

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
CORSO DI STUDIO DI PRIMO LIVELLO (LAUREA)
IN COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA
ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE
(CLASSE L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA)
REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, in base all'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico è definito nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso di studio

1. Il Regolamento didattico di corso di studio definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico, specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di corso di studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, se necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione al corso di studio e le modalità di verifica delle conoscenze richieste, nonché le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità di svolgimento della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 3 Organizzazione del corso di studio

1. Il corso di studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura del corso di studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico determina, in particolare:

- a) la denominazione del corso di studio e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di studio in termini di risultati di apprendimento attesi, anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, a uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative definito dal Regolamento Didattico stabilisce, per il curriculum unico del corso di studio:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) le eventuali propedeuticità.

2. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito nell'allegato B del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA (Offerta didattica programmata).

Art. 6 Articolazione del corso di studio

1. Il corso di studio in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alla formazione interdisciplinare, con particolare attenzione alle discipline giuridiche;
- d) attività a scelta dello studente;
- e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Gli studenti seguono un percorso formativo che coniuga una solida preparazione linguistica adatta alle attività di mediazione linguistica e culturale con un'analoga preparazione di base nei settori riguardanti le discipline attinenti al diritto e in particolare al confronto tra le categorie del sistema giuridico italiano con quelle dei sistemi delle lingue di studio. Nel dettaglio, i laureati del corso di laurea dovranno:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, europea, comparatistica ed internazionalistica;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- possedere capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi inerenti al diritto;
- possedere capacità di produzione di testi giuridici chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- saper gestire informazioni scritte e orali relative al settore privato e pubblico in due lingue straniere e possedere le necessarie competenze linguistiche e giuridiche per tradurre testi mediamente complessi, fornire assistenza linguistico-giuridica e operare come interpreti in contesti istituzionali e aziendali e nella pubblica amministrazione.

Gli obiettivi propri di ogni singolo insegnamento risultano inseriti nella Guida on line di Esse3 (https://esse3.units.it/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=640BE11638257341C1B48B015AB41FE8.jvm_units_esse3web04).

Art. 7 Piano degli studi

1. Il piano degli studi viene aggiornato annualmente ed è descritto nell'allegato C.
2. Gli insegnamenti di Lingua e traduzione delle due lingue curriculari (L1 e L2) e la loro articolazione in moduli verranno definiti ogni anno dal Consiglio di Corso di studio.
3. Le istanze relative alla modifica del piano di studio (inserimento di esami in soprannumero, indicazione delle attività formative integrative e a scelta libera, ecc.) devono essere presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità ed entro i termini annualmente stabiliti.
4. Potranno essere riconosciuti crediti relativi all'acquisizione da parte dello studente di competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università, previa verifica dei contenuti di tali competenze e della loro congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio.
5. Il rapporto tra ore di docenza frontale e CFU è stabilito in 5/1 per i corsi di lingua e traduzione e 6,6/1 per i corsi di natura giuridica.

Art. 8 Accesso al corso di studio

1. L'accesso al corso di studio è a numero programmato a livello locale.
2. L'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione che verifica la conoscenza a livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento di due lingue straniere, di cui una sarà l'inglese per tutti i candidati e l'altra una lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco.
3. La tipologia e le modalità dell'esame di ammissione vengono fissate di anno in anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di corso di studio e pubblicate mediante apposito bando.
4. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore a quella minima stabilita per l'idoneità, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo al fine di colmare le carenze entro il primo anno di corso. In merito agli obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di corso di studio si riserva di individuare eventuali percorsi di recupero adeguati. Il superamento degli esami di Lingua e traduzione della L1 e/o della L2 del primo anno di studi attesterà che le carenze formative sono state colmate.
5. Le richieste di passaggi e trasferimenti sono vagliate da un'apposita commissione che verifica la congruità del pregresso percorso formativo con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 9 Obbligo di frequenza

La frequenza dei corsi è obbligatoria nella misura minima del 70% di presenze alle lezioni di ogni insegnamento o modulo. Eventuali deroghe possono essere concesse dai singoli docenti.

Art. 10 Prove di valutazione del profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni del

Consiglio del corso di studio. Il superamento di una prova d'esame determina l'acquisizione dei crediti previsti per la relativa attività formativa.

2. La verifica del profitto avviene tramite esami scritti e/o orali a seconda dell'insegnamento interessato. Gli esiti e gli eventuali voti, espressi in trentesimi, sono stabiliti in base all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendere dimostrate dagli studenti. Nel caso dei tirocini, la valutazione avviene in base al giudizio espresso dalla struttura ospitante.

3. Non sono previste forme di verifica periodica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Eventuali necessità di aggiornamento sono di fatto soddisfatte nell'attività di preparazione della prova finale e di eventuali esami di profitto.

Art. 11 Propedeuticità

Le regole di propedeuticità previste per gli esami sono le seguenti:

- per sostenere Lingua italiana 2 è necessario aver superato Lingua italiana 1
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del II anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del I anno
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del III anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del II anno
- per tutti gli esami giuridici successivi al I anno è necessario aver sostenuto sia Diritto costituzionale che Diritto privato
- per sostenere Principi di diritto processuale (modulo procedura penale) occorre aver sostenuto anche Diritto penale.

Art. 12 Attività formative a scelta libera

Lo studente deve conseguire i 12 crediti previsti per le attività formative a scelta libera a partire dal primo anno di studi. Per tali attività il Corso di studio propone gli insegnamenti elencati nelle tabelle A e B del piano di studi (vedi allegato C).

Art. 13 Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato.

2. Il tirocinio di formazione può essere svolto presso aziende, università, enti, fondazioni, istituzioni culturali, studi professionali riconosciuti in Italia o all'estero, e ha il fine di favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il tirocinio deve essere svolto entro il periodo curricolare, di norma al secondo anno di corso. I tirocini già svolti prima di aver conseguito il diploma di scuola media superiore non potranno essere riconosciuti. La durata del tirocinio è di 150 ore ed equivale a 6 crediti. È possibile prolungare la durata del tirocinio, tuttavia l'attribuzione di 6 crediti resta invariata.

Art. 14 Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla prova finale (6 crediti).

2. La durata normale del corso di studio è di 3 anni.

3. La prova finale consisterà di norma in un elaborato scritto in lingua italiana o in una delle lingue straniere di studio (accompagnato in questo caso da una sintesi in lingua italiana) e avrà generalmente carattere compilativo. Dovrà essere attinente a un insegnamento in cui lo studente avrà sostenuto uno o più esami. Il relatore della prova finale indicherà, d'intesa con lo studente interessato, l'eventuale correlatore. I termini per la consegna dell'elaborato saranno fissati di anno in anno.

4. L'elaborato sarà valutato secondo le modalità stabilite nel Regolamento della prova finale del Corso di Laurea. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, sarà assegnato tenendo conto del risultato dell'esame di laurea e della media dei voti riportati negli esami di profitto del corso di studio. La commissione potrà altresì assegnare all'unanimità la lode.

Art. 15 Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 16 Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2024/2025.

ALLEGATO A: Ordinamento didattico

ALLEGATO B: Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

ALLEGATO C: Piano degli studi

Allegato A – Ordinamento didattico

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU
		min	max
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	12
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	42	42
Totale attività di base (da DM minimo 60)		60	60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU
		min	max
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana	30	30

da/verso le lingue di studio	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea		
Totale attività caratterizzanti (da DM minimo 30)		30	30

Attività affini

	settore	CFU
A11	IUS/01 - Diritto Privato IUS/07 - Diritto del Lavoro IUS/08 - Diritto Costituzionale IUS/10 - Diritto Amministrativo IUS/13 - Diritto Internazionale IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea IUS/15 - Diritto Processuale Civile IUS/16 - Diritto Processuale Penale IUS/17 - Diritto Penale	45-45
A12	IUS/02 - Diritto Privato Comparato IUS/04 - Diritto Commerciale IUS/12 - Diritto Tributario IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e Moderno IUS/20 - Filosofia del Diritto M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	18-18
Totale attività affini (da DM minimo 18)		63-63

Altre attività (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)			
Totale altre attività		27	27

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---	------------

Allegato B - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
	LINGUA ITALIANA 1 (1 anno) - 6 CFU	12	12	12 - 12
	LINGUA ITALIANA 2 (2 anno) - 6 CFU			
Filosofia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	6	6 - 6
	LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU			
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese			
	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 1 (1 anno) – 12 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola			
	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA 1 (1 anno) - 12 CFU			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese	66	42	42-42
	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1 (1 anno) - 12 CFU			
	LINGUA E TRADUZIONE GIURIDICA INGLESE 2 (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA GIURIDICA INGLESE 3 (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca			
	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA 1 (1 anno) – 12 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da DM 60)				
Totale attività di Base			60	60 - 60

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese			
	LINGUA E TRADUZIONE GIURIDICA FRANCESE 2 (2 anno) – 12 CFU			
	LINGUA GIURIDICA FRANCESE 3 (3 anno) – 6 CFU			
	INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA GIURIDICA FRANCESE (3 anno) – 6 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola			
	LINGUA E TRADUZIONE GIURIDICA SPAGNOLA 2 (2 anno) - 12 CFU			
	LINGUA GIURIDICA SPAGNOLA 3 (3 anno) – 6 CFU			
	INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA GIURIDICA SPAGNOLA (3 anno) – 6 CFU	78	30	30 - 30
	L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese			
	INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA GIURIDICA INGLESE (3 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca			
	LINGUA E TRADUZIONE GIURIDICA TEDESCA 2 (2 anno) – 12 CFU			
LINGUA GIURIDICA TEDESCA 3 (3 anno) – 6 CFU				
INTRODUZIONE ALL'INTERPRETAZIONE DIALOGICA GIURIDICA TEDESCA (3 anno) – 6 CFU				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da DM 30)

Totale attività caratterizzanti

30 30 - 30

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
Intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da DM 18)	63	63 - 63
IUS/01 – Diritto privato		
DIRITTO PRIVATO (1 anno) – 9 CFU		
IUS/02 – Diritto privato comparato		
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (2 anno) – 9 CFU		
IUS/04 – Diritto commerciale		
DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) – 9 CFU		
IUS/08 – Diritto costituzionale		
DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU		
IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea	63 - 63	63 - 63
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU		
IUS/15 – Diritto processuale civile		
PROCEDURA CIVILE (3 anno) – 4.5 CFU		
IUS/16 – Diritto processuale penale		
PROCEDURA PENALE (3 anno) – 4.5 CFU		
IUS/17 – Diritto penale		
DIRITTO PENALE (2 anno) - 9 CFU		
Totale attività Affini	63	63 - 63

Altre attività

A scelta dello studente

CFU**CFU
Rad**

12

12 - 12

Per la prova finale e la lingua
straniera (art.10, comma 5, lettera c)

Per la prova finale

6

6 - 6

Per la conoscenza di almeno una lingua
straniera

-

-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		
Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 180 – 180

Allegato C – Piano degli studi coorte 2024

Legenda:

A = attività formative di base (60 CFU)

B = attività formative caratterizzanti (30 CFU)

C = attività formative affini ed integrative (63 CFU)

D = attività formative a scelta dello studente (12 CFU)

E = prova finale (6 CFU)

F = altre attività (9 CFU)

L1 (prima lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): inglese (ssd L-LIN/12).

L2 (seconda lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): francese (ssd L-LIN/04), spagnolo (ssd L-LIN/07), tedesco (ssd L-LIN/14).

Curriculum comune			
I anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Linguistica generale	L-LIN/01	A	6
Lingua italiana 1	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione L1 – 1		A	12
Lingua e traduzione L2 – 1		A	12
Diritto privato	IUS/01	C	9
Diritto costituzionale	IUS/08	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella A)		D	6
II anno (63 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua italiana 2	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione giuridica L1 - 2		A	12
Lingua e traduzione giuridica L2 - 2		B	12
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	C	9
Diritto penale	IUS/17	C	9
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	C	9
Tirocinio		F	6
III anno (57 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua giuridica L1 - 3		A	6
Lingua giuridica L2 - 3		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica giuridica L1		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica giuridica L2		B	6
Diritto commerciale	IUS/04	C	9
Principi di diritto processuale (modulo 1 Procedura civile IUS/15 e modulo 2 Procedura penale IUS/16)	IUS/15-IUS/16	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella B)		D	6
Informatica	INF/01	F	3
Prova finale		E	6

Nel piano degli studi devono essere inseriti alcuni insegnamenti a scelta dello studente (TAF D) per un totale di 12 cfu, a partire dal primo anno di studio. Gli insegnamenti attivati presso il corso di studio come scelta studente sono riportati nelle tabelle qui sotto:

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella A)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Argomentazione e logica giuridica	IUS/20	D	6
Fondamenti romanistici dei sistemi giuridici europei	IUS/18	D	6

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella B)

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto internazionale	IUS/13	D	6
Diritto del lavoro dell'Unione Europea	IUS/07	D	6
Diritto comparato della responsabilità civile	IUS/02	D	6
Diritto di famiglia e delle successioni in Europa	IUS/01	D	6
Diritto penale internazionale	IUS/17	D	6
Diritto angloamericano	IUS/02	D	6